



Nella foto gli Agenti Josep Pujades Alfredo Sanchez e Manuel Gonzalez.

Foto: Diego Calderon

di Sara Gonzalez.

## SITGES

Notte d'estate in un locale gay a Sitges (Barcellona). I delinquenti, con l'intento di commettere rapine sono nascosti tra la folla. Parlano e flirtano con loro per guadagnare la loro fiducia. C'è sempre il turista che crede a tutto e alla fine invita il delinquente a casa o in albergo dove alloggia. Questo è quanto il malvivente vuole, dopodichè getta la maschera e ruba tutto ciò che è a portata di mano utilizzando, a volte, la violenza. Secondo la polizia, i criminali si avvalgono del fatto che le vittime omosessuali sono più restie a denunciare, perché significa che in alcuni casi, rivelano il loro orientamento sessuale.

Nel corso del 2008, una dozzina di casi come questi sono stati segnalati in Sitges. Secondo il capo della polizia di base della zona di Garraf, Gubianes Rosa Maria, questo è un **"numero nero"**, che deve essere combattuto. Per questo motivo, i funzionari locali stanno lavorando per individuare, classificare e prevenire la criminalità che vuole trarre vantaggio della condizione omosessuale della vittima.

Nei giorni scorsi l'associazione di polizia gay e lesbica "Gaylespol", ha tenuto un discorso di formazione a Sitges per sensibilizzare la polizia locale su questi pericoli e cominciare una campagna di prevenzione per informare le potenziali vittime.

Gubianes ha spiegato che la campagna sarà condotta attraverso alcuni opuscoli che verranno distribuiti dalla polizia di prossimità nei locali gay e alberghi di Sitges.

Queste misure preventive saranno dettagliate, spiegheranno anche in che modo denunciare un furto o una rapina e come verranno accolti dai funzionari di polizia. **"Uno dei nostri obiettivi è quello di adeguare ulteriormente il tipo di attenzione e cura che loro si aspettano quando si denuncia il caso"**, dice l'ispettore.

Il Caporale dei Mossos d'Esquadra, Alfred Sanchez, ha ricordato che l'articolo 22 del codice penale considera una circostanza aggravante il fatto di commettere reati per motivi di discriminazione o di odio razziale, per questo ha sottolineato l'importanza del fatto di identificare tali atti omofobi e i loro autori.

L'associazione Gaylespol è nata tre anni fa per aiutare a normalizzare l'omosessualità nelle forze di polizia e promuovere la coesistenza di agenti di sicurezza nella società in generale, e in particolare con la comunità gay e lesbica. **"Il nostro obiettivo è avvicinare la polizia omosessuale ai cittadini e i cittadini omosessuali alla polizia"**, ha detto Josep Pujades, agente del Mossos e membro di Gaylespol, che ritiene che, nonostante i progressi, ancora manca che l'omosessualità si veda **"come qualcosa di naturale e non come eccezione."**

04/06/2009

(Traduzione a cura di Manuel Gonzalez e G.T.)